



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE**

DETERMINAZIONE	
Numero	Data
50	06-07-2023

OGGETTO:	D. LGS. 152/2006, ART. 158-BIS - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI DI "PROGETTAZIONE PER MACRO-AZIONE A - INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL RETICOLO FOGNARIO DEL BACINO DEL LAGO DI VARESE. RISTRUTTURAZIONE DEGLI SFIORATORI NEL COMUNE DI AZZATE" A SEGUITO DI INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI
-----------------	---

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e ss.mm.ii.;
- l'art. 3 bis del D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge mediante la legge di conversione 14 settembre n. 148, e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che approva il Testo Unico degli Enti Locali e le ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale PV n. 4 del 24 febbraio 2015;

VISTA la deliberazione C.d.A. A.T.O. P.V. n. 24 del 22 marzo 2022 avente ad oggetto la nomina del direttore dell'Ufficio d'A.T.O. 11 - Varese;

RICHIAMATA la deliberazione C.d.A. A.T.O. PV n. 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Delibera del C.d.A. A.T.O. n. PV 36 del 9 maggio 2022 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2022/2024;
- Delibera del Consiglio Provinciale n. P.V. 37 del 28 luglio 2022 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio

2022/2024;

VISTI i seguenti atti normativi:

- Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii., Capo IV “Semplificazione dell’azione amministrativa”, artt. 14 e seguenti;
- D.P.R. n. 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii., art. 6 comma 8;
- L.R. n. 3/2009 recante “Norme regionali in materia di espropriazione di pubblica utilità”, art. 8;
- L.R. n. 10/2009 recante “Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale”;
- D. Lgs. n. 50/2016 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- D. Lgs. n. 56/2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- R.R. 6/2019 “Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell’articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell’articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)”;

PREMESSO che, con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l., la quale gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

RICHIAMATA la “Convenzione per regolare i rapporti tra l’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato aggiornata alla deliberazione 23 dicembre 2015 656/2015/R/Idr” e alla delibera di aggiornamento delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2018/2019 (P.V. 59 del 28 settembre 2018);

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 57 del 28/11/2022, con cui è stato approvato lo schema regolatorio tariffario anni 2022-2023 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 639/2021/R/Idr e relativo Programma degli Interventi, Piano delle Opere Strategiche e Regolazione della Qualità Tecnica per il Gestore Alfa S.r.l.;

RICHIAMATO l’art. 158-bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 intitolato “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante”;

RICHIAMATO l’art. 48 comma 2 lettera j) della L. R. 26/2003: “L’ente di governo dell’ambito esercita, tramite l’Ufficio d’ambito, le seguenti funzioni e attività: ... j) la dichiarazione di pubblica utilità e l’emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato previste nel piano d’ambito, in qualità di autorità espropriante e secondo le procedure di cui al d.p.r. n. 327/2001, con facoltà di delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato nell’ambito della

convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo”;

VISTO l'art. 24 (Procedure espropriative) della succitata “Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato”, che definisce che *per i casi di espropriazione per pubblica utilità che si rendessero necessari ai fini dell'attuazione del Piano d'Ambito e, in ogni caso, per l'esatto adempimento della presente Convenzione di Gestione di Servizio, il Gestore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 1, lettera c), della Legge Regionale n.3/2009, assume le funzioni di “autorità espropriante”;*

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 34 del 26 giugno 2019, avente ad oggetto: “Approvazione Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi del piano d'ambito ex art. 158-bis D. Lgs. 152/2006”;

DATO ATTO che le opere - codice FG02CRESPI_2 - sono inserite e finanziate dall'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) Lago di Varese (macro-azione A.2.2), *“Interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese”, previsti dal programma d'azione dell'AQST “Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese”, D.G.R. 2425 dell'11 novembre 2019;*

RILEVATO che in data 19 gennaio 2022 sono state firmate, tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese ed il gestore Alfa S.r.l., le *“Integrazioni all'Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e la Società Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione degli “Interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese”, previsti dal programma d'azione dell'AQST “Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese”;*

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0005919/2023 del 03/05/2023 agli atti con prot. n. 2149 del 04/05/2023, la Società Alfa S.r.l. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato ha trasmesso il progetto definitivo denominato *“Progettazione per macro-azione A - Interventi per il miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese. Ristrutturazione degli sfioratori nel Comune di Azzate”, per il quale è necessaria l'approvazione tramite apposita Conferenza di Servizi;*

TENUTO CONTO che per l'esecuzione delle opere è risultato necessario acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da più Enti competenti per materia, tramite Conferenza decisoria in forma semplificata in modalità asincrona indetta con prot. n. 2207 del 5 maggio 2023;

CONSIDERATO che nel termine assegnato nell'atto di convocazione della Conferenza di Servizi:

- all'istanza di eventuali integrazioni documentali o chiarimenti (termine fissato il 22 maggio 2023) non sono pervenute richieste di informazioni supplementari da parte delle Amministrazioni/Società coinvolte;
- delle Amministrazioni/Società, invitate a fornire comunicazioni/pareri/determinazioni entro il 3 luglio 2023, sono riportate le considerazioni ricevute, allegate alla presente determinazione, secondo il seguente schema:

AMMINISTRAZIONI / SOCIETÀ INVITATE	DETERMINAZIONE/PARERE
Comune di Azzate	-
Provincia di Varese	Allegato H

Regione Lombardia	-
UTR - Insubria Varese	Allegato D
A.T.S. Insubria - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria	Allegato F
Lereti S.p.A.	Allegato G
2iReteGas S.p.A.	Allegato A
E-Distribuzione S.p.A.	Allegato B
SNAM RETE GAS S.p.A.	Allegato C
SO.L.E. S.p.A.	-
Telecom Italia S.p.A.	-
Terna Rete Italia AOT Milano	-
Enel S.p.A.	-
GEI S.p.A.	Allegato E
Italgas S.p.A.	-
Open Fiber S.p.A.	-
Vodafone S.p.A.	-

ATTESO CHE l'eventuale mancata comunicazione delle determinazioni/pareri di cui sopra da parte delle Amministrazioni/Società invitate entro il termine precisato equivale ad assenso senza condizioni, come precisato all'articolo 14 bis comma 4 Legge n.241/1990;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti e relative prescrizioni/condizioni/note, come di seguito sintetizzate (e interamente riportate come allegati alla presente determinazione):

- *Provincia di Varese*: **PARERE FAVOREVOLE**
 - esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - relativamente agli sfioratori che verranno modificati: dovrà essere trasmessa da Alfa, a fine lavori, la documentazione tecnica che sostituisca quella attualmente presente agli atti provinciali, così da aggiornare la situazione con la nuova configurazione;
 - relativamente agli sfioratori che verranno soppressi: dovrà essere trasmessa da Alfa istanza di stralcio degli stessi dall'autorizzazione allo scarico;
 - relativamente ai nuovi punti di recapito finale di acque bianche / meteoriche: dovranno essere in regola con l'autorizzazione allo scarico rilasciata dallo scrivente Ufficio. A tal fine il Comune di Azzate dovrà presentare istanza per i manufatti di scarico di propria competenza, acquisendo l'autorizzazione prima della messa in funzione delle nuove tratte di acque bianche;
 - qualora durante l'esecuzione dei lavori si rilevasse la necessità di mettere in by-pass il sistema fognario oggetto di intervento, con scarico di acque reflue urbane direttamente in corpo idrico o su suolo, dovrà essere richiesto alla Provincia, con congruo anticipo, da parte del Gestore del sistema fognario, il nulla osta all'attivazione del sistema di by-pass con scarico in ambiente;
- *UTR - Insubria Varese*: **NESSUN PARERE**
 - comunica che l'intervento denominato "sfioratore di via Fiume SC_GV_AT_060" ricade in un'area classificata dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) come area di esondazioni a pericolosità molto elevata

(Ee), e dal Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA) come area RSCM a pericolosità frequente – P3/H; pertanto essa è soggetta alle prescrizioni contenute nelle Norme di Attuazione del PAI art. 58 comma 2 lettera b ed art. 9 commi 5 e 7;

- rammenta inoltre che qualsiasi interferenza con il reticolo idrico principale, costituito, per il territorio di Azzate, dal torrente Roggia Vecchia (VA036) e dal torrente Valciasca (VA037), è soggetta a rilascio preventivo di concessione demaniale o di nulla-osta idraulico, da parte dell'Ufficio Territoriale Regionale, presentando relativa istanza mediante l'applicativo informatico regionale SIPIUI, a norma dell'Allegato D alla D.g.r. 5714/2021 ss.mm.ii.;
- *A.T.S. Insubria - Dip. di Igiene e Prevenzione Sanitaria*: NESSUN PARERE
 - ha verificato l'assenza di vincoli ambientali di propria competenza, non ha rilevato particolari problematiche e criticità dal punto di vista igienico-sanitario all'esecuzione dell'opera;
 - evidenzia che il progetto dovrà rispettare le norme in materia della salute e sicurezza sul lavoro, minimizzando il più possibile l'impatto dei lavori sul territorio, sui servizi e sulla cittadinanza, e le nuove opere dovranno essere collocate in modo tale da non interferire con le reti dei servizi esistenti;
- *Lereti S.p.A.*: PARERE FAVOREVOLE
 - segnala che nelle vie oggetto degli interventi sono posate tubazione dell'acquedotto;
 - richiede che la progettazione esecutiva dell'opera sia attuata nel rispetto delle fasi del "processo di coordinamento" della gestione delle interferenze per quanto concerne le indagini di verifica dei sottoservizi;
- *2iReteGas S.p.A.*: PARERE FAVOREVOLE
 - nulla osta agli interventi oggetto della conferenza;
 - segnala la necessità di eseguire un coordinamento congiunto al fine di valutare la presenza di interferenze; in caso affermativo verrà trasmesso un preventivo di spesa per la risoluzione delle stesse a cura di 2iReteGas S.p.A.;
 - segnala che la progettazione dell'eventuale risoluzione dell'interferenza sarà onere di Alfa S.r.l.;
- *E-Distribuzione*: NULLA OSTA
 - trasmette le planimetrie degli elettrodotti presenti negli ambiti degli interventi al fine di individuare eventuali interferenze, per le quali – se del caso – sarà necessario inoltrare puntuale richiesta di spostamento impianti;
 - chiede che siano adottate tutte le necessarie precauzioni al momento dell'esecuzione dei lavori di manomissione o altre attività (nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08) al fine di evitare ogni contatto con gli impianti stessi;
 - segnala che gli impianti sono mantenuti costantemente in tensione e possono costituire pericolo anche mortale per chi si avvicina o ne venga a contatto, ed è pertanto necessario adottare la massima prudenza in ogni fase dei lavori e specialmente nell'accertamento dell'esatta posizione dei cavi nel sottosuolo;
 - non esclude eventuali alterazioni dello stato dei luoghi intervenute in tempi successivi alla realizzazione dei propri impianti, segnalando che le

indicazioni planimetriche fornite devono considerarsi meramente orientative e fornite al solo scopo di offrire un punto di riferimento alle indispensabili attività preliminari di sondaggio imposte dalle norme di prudenza e buona tecnica a chi, accingendosi ad opere di scavo, debba accertare l'esatta ubicazione di strutture ed impianti sotterranei;

- **Snam Rete Gas S.p.A.: NESSUN PARERE**
 - comunica che le opere in oggetto non interferiscono con metanodotti di propria competenza;

- **GEI S.p.A.: PARERE FAVOREVOLE**
 - allega un dettaglio di parti d'impianto interessate da possibili interferenze, raccomandando il rispetto rigoroso della Norma UNI 10576 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo", della Norma UNI 9165 "Reti di distribuzione del gas - Condotte con pressione massima di esercizio minore o uguale a 5 bar - Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento" e della Norma UNI 9860 "Impianti di derivazione di utenza del gas - Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento" e, in particolare, evidenziando che la distanza minima prescritta per legge (distanza misurata tra le due superfici affacciate) in corrispondenza di parallelismi, sovrappassi e sottopassi, sia con reti che con impianti di derivazione d'utenza ("IDU") gas, è:
 - 50 cm tra ogni canalizzazione non in pressione (ad esempio, cunicolo per cavi elettrici o telefonici, polifore, fognatura) e la rete gas in media pressione di 4a e 5a specie (ai sensi del D.M. 16.04.2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8");
 - 30 cm tra ogni canalizzazione non in pressione e la rete gas in media pressione di 6a specie o in bassa pressione di 7a specie (sempre ai sensi del D.M. 16.04.2008), in ragione del fatto che le suddette Norme UNI precisano dover essere tale da consentire successivi interventi di manutenzione;
 - laddove non si potessero osservare le suddette distanze minime, segnala che dovranno essere adottate opere di protezione sulle reti gas, con oneri a carico di Alfa, conformemente alle succitate Norma UNI 9165 e Norma UNI 9860, nonché alla Norma UNI/TR 11228 "Opere di protezione per tubazioni gas interrate per interferenze con ferrovie, tranvie, strade, altri servizi interrati e fabbricati";

TENUTO CONTO delle motivazioni in premessa evidenziate,

DETERMINA

1. di prendere atto dell'esito positivo della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 bis ai sensi del comma 5, Legge n. 241/1990, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;
2. di approvare il progetto definitivo denominato "Progettazione per macro-azione A - Interventi per il miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese.

Ristrutturazione degli sfioratori nel Comune di Azzate”, trasmesso da Alfa S.r.l. con nota prot. n. 0005919/2023 del 03/05/2023, ai sensi dell’art. 158-bis del D. Lgs. n.152/2006 e degli artt. 14-bis, 14-ter e 14-quater della Legge n. 241/1990;

3. che Alfa S.r.l. si attenga alla normativa vigente ed alle indicazioni riportate nelle determinazioni e pareri rilasciati dalle Amministrazioni e dalle Società coinvolte per le specifiche competenze in merito all’opera in oggetto;
4. che i pareri espressi da tutti i soggetti intervenuti nella Conferenza di Servizi sono allegati e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell’ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
6. ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, oltre ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;
7. avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Carla Arioli